

LA MIA CHIESA

Per me l'esperienza del Cursillo è avvenuta in ottobre del 1996. Era il 58° Cursillo Uomini.

E' stata un'esperienza molto forte che mi ha fatto sentire la necessità e il dovere di donare parte del mio tempo agli altri, a chi ne aveva bisogno. Per un po' di tempo, però non ho realizzato granché, non riuscivo a trovare lo sbocco giusto.



Dopo un paio d'anni sono venuto a conoscenza dell'esistenza del VON, Volontariato Ospedaliero Notturmo, e vi ho aderito.

Si tratta, in poche parole, di assistere per una notte, quando richiesto, qualche malato ricoverato in ospedale.

Certo, anche l'UNITALSI mi ha attratto, tanto da diventare socio effettivo di quell'associazione.

Vorrei parlarvi del servizio svolto in parrocchia.

Abito in un piccolo paese dove, fino a qualche anno fa, avevamo il nostro parroco; eravamo una parrocchia indipendente. Tutto questo fino a quando il nostro parroco è stato spostato e così siamo entrati in Unità Pastorale con un'altra frazione.

Il nuovo parroco risiede in quel luogo e per questo si rischiava che la nostra chiesa rimanesse chiusa come purtroppo succede in tanti altri paesi.

Al primo incontro con il parroco del paese dove eravamo stati accorpati, mi sono offerto di aprire e chiudere le porte della chiesa ogni giorno e così, senza neanche accorgermene, pian piano sono diventato il sacrestano del paese, cosa che peraltro mi rende molto fiero.



Ci sono varie incombenze in tale incarico e non tutte piacevoli, come quando il parroco telefona per dirmi: "Suona le campane perché è morta la tal persona....". Però il preparare la chiesa per la S. Messa, il predisporre tutto per la celebrazione di un battesimo o dell'ormai raro matrimonio sono cose assai belle, come pure, al termine delle celebrazioni, rimettere in ordine ogni cosa.



Certo assicurare l'apertura della chiesa ogni giorno può essere un impegno a volte scomodo ma quando, la sera, vado a chiuderne le porte e trovo qualche candela accesa ne sono molto contento e penso: "Che bello: qualcuno, oggi, è stato qui e ha potuto pregare".

DE COLORES
Gilberto
Ultreya di Trissino